

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 3594

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore MARINI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 SETTEMBRE 2005

—————

Norme per il finanziamento del Fondo di garanzia
per le vittime della strada

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge evidenzia l'esigenza di alimentare il Fondo di garanzia per le vittime della strada previsto dall'articolo 19 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, non caricando le polizze di assicurazione auto dell'onere del relativo finanziamento.

Le polizze assicurative, infatti, costituiscono già un onere gravoso per le famiglie e gli assicurati in generale, considerando i continui rincari che subiscono in ragione dei meccanismi di lievitazione interna.

Non è quindi opportuno che il finanziamento del Fondo di garanzia per le vittime della strada aggravi ulteriormente questo costo.

È in tale direzione che si muove il disegno di legge, prevedendo di assicurare la copertura del Fondo con il 20 per cento dei proventi delle sanzioni amministrative, di cui al comma 1 dell'articolo 208 del nuovo codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

Il regolamento di esecuzione del codice della strada, del resto, prevede l'obbligo di istituire nei bilanci degli enti locali un apposito capitolo che assicuri la tracciabilità di tali entrate e, pertanto, i conferimenti dovuti al Fondo di garanzia risultano facilmente determinabili e trasferibili al Fondo stesso, essendo quantificati nell'attuale disegno di legge nel 20 per cento degli introiti generali.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Fondo di garanzia per le vittime della strada di cui all'articolo 19 della legge 24 dicembre 1969, n. 990, è finanziato con una quota pari al 20 per cento dei proventi di cui al comma 1 dell'articolo 208 del nuovo codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

Art. 2.

1. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le società assicurative dovranno rivedere le polizze dei mezzi di trasporto abolendo il contributo al servizio sanitario nazionale.

